"Conversazioni siracusane al tramonto": si comincia con Il Tradimento del Gabbiano

Con la presentazione del libro “Il tradimento del Gabbiano – Di gente e di destini nell’isola di Ortigia” riprende anche per l’estate 2021 l’iniziativa “Conversazioni siracusane al tramonto”. Si tratta di un ciclo di incontri culturali che, da giugno a settembre, si terranno nel cortile della sede storica del Liceo classico Gargallo.
Autore de “Il tradimento del Gabbiano – Di gente e di destini nell’isola di Ortigia” è il siracusano Antonio Bruno. Nel corso dell’incontro, martedì 1 giugno alle 18.30, dialogherà con Anselmo Madeddu e Prospero Dente, moderati da Sebastiano Monieri. L’introduzione sarà curata dall’assessore Fabio Granata.
“Conversazioni siracusane al tramonto” è una iniziativa dell’assessorato alle Politiche culturali, con la collaboraizone del Collegio siciliano di Filosofia e delle librerie cittadine. E’ inserita nel progetto “Siracusa che legge”, curato dalla biblioteca comunale.
Nel rispetto delle misure anticovid, l’ingresso sarà consentito fino ad esaurimento dei posti a sedere. Non sono previsti posti in piedi.

Canicattini e il covid: i contagi non scendono,

prorogate le misure anti-assembramento

Prorogate a Canicattini Bagni le misure anticovid decise dal sindaco, Marilena Miceli, alla luce della risalita dei contagi. Per altri due giorni, 31 maggio e 1° giugno 2021, scuole chiuse e divieto di assembramento su area pubblica. Chiusi al pubblico anche gli uffici comunali.
Sono oggi 30 i positivi e 37 le persone in quarantena. Il sindaco rinnova l'invito ad aderire alla campagna vaccinale, che a Canicattini Bagni viene effertuata presso la Guardia Medica, tutti i giorni, domenica compresa, con esclusione del sabato, coordinata
dal dottore Antonino Zocco, grazie alla collaborazione con i medici di base, all'impegno degli operatori
dell'Asp e al supporto del Gruppo scout Agesci Canicattini 1, del Gruppo comunale di Protezione Civile e della Polizia Municipale. "In quarantena è vietato incontrare amici e parenti", ricorda ancora la Miceli.

C'è la deroga per il teatro greco di Siracusa: si a 3.000 spettatori

È arrivata l'attesa deroga per il teatro greco di Siracusa e la sua stagione degli spettacoli. Il presidente della Regione ha firmato il relativo provvedimento che fissa a 3.000 il numero massimo degli spettatori che potranno trovare posto a sedere al teatro greco. Il governo centrale aveva fissato a

mille il numero massimo di spettatori all’aperto, lasciando aperta la possibilità di deroga in casi particolari.
Musumeci ha preso atto delle linee guida della conferenza delle Regioni e del parere dell’Asp di Siracusa sul rigido protocollo anticovid predisposto dalla Fondazione Inda, autorizzando l’ampliamemto richiesto fino a 3.000 spettatori, dal 3 luglio al 31 agosto. Una buona notizia per la Fondazione Inda che, sciolto il nodo relativoalla capienza, potrà aprire la prevendita rimasta sin qui in fase di prenotazione.
Al risultato si arriva anche in seguito ad un attento lavoro della politica siracusana. I primi a sollevare il nodo deroga furono il parlamentare Paolo Ficara (M5s) durante un question time alla Camera, e il sindaco di Siracusa Francesco Italia che con forza si rivolse al ministro Franceschini ed al presidente della Regione chiedendo la risoluzione della vicenda consentendo in sicurezza la presenza di un numero adeguato di spettatori, oltre i mille. Anche la parlamentare Stefania Prestigiacomo ha poi indicato la necessità della deroga fino a 3.000 spettatori mentre, in Regione, il pentastellato Zito depositava una mozione ad hoc.

Deroga per il teatro greco. Manlio Messina: "rilanciamo il turismo"; Italia: "stagione in sicurezza"

“La cultura è un motore fondamentale del Pil regionale e le rappresentazioni classiche al Teatro Greco di Siracusa sono una risorsa, culturale ed economica, non solo per la Sicilia ma per tutto il Paese. Non era possibile che in un teatro

all’aperto si limitasse a mille il numero massimo degli spettatori e per questa ragione con il parere favorevole dell’Asp, abbiamo autorizzato la deroga fino a 3 mila persone”. L’assessore regionale al Turismo, Manlio Messina, accompagna con queste parole il provvedimento con cui è stata concessa la deroga per la stagione degli spettacoli della Fondazione Inda. “Questa deve essere l’estate della ripartenza per tutto il settore turistico, abbiamo varato pacchetti turistici che prevedono una notte in regalo in Sicilia a chi vi soggiornerà per almeno tre notti ed è anche attraverso momenti di grande richiamo come le rappresentazioni classiche che potremo rilanciare l’industria turistica in Sicilia”, aggiunge.
Soddisfazione viene espressa dal sindaco di Siracusa, Francesco Italia, presidente della Fondazione Inda, dal consigliere delegato, Marina Valensise, e dal soprintendente, Antonio Calbi.
“Il governo regionale non è rimasto insensibile alle nostre richieste. Avevo chiesto con forza l’aumento della capienza massima degli spettatori, perché le rappresentazioni classiche al Teatro Greco di Siracusa sono uno strumento fondamentale per la ripartenza dell’economia del nostro territorio, così duramente colpita. La Fondazione Inda, in collaborazione con l’Azienda sanitaria provinciale ha anche redatto un protocollo Covid che consentirà di garantire la totale sicurezza degli attori e degli spettatori e permetterà così a tutti noi di assistere in maniera serena agli spettacoli classici”, sottolinea Italia.
“Siamo grati al presidente della Regione Siciliana e all’assessore Messina – aggiunge Marina Valensise – per aver accolto le nostre richieste, sposando in pieno gli sforzi compiuti dall’Inda per programmare non una, ma due stagioni, quella del 2021 e del 2022, dopo il rinvio dell’anno scorso. E siamo pronti a accogliere il pubblico del dramma antico”.
“La ripresa delle rappresentazioni classiche al Teatro Greco, in totale sicurezza sarà una festa per tutto il teatro e il ritorno a una socialità piena nel segno dell’arte”, spiega

Calbi. “Coefore Eumenidi, Baccanti e Nuvole si annunciano spettacoli originali e forti che restituiranno al Teatro Greco la sua potenza antica e la sua eterna attualità”.

Tragico schianto, perde la vita un 18enne di Rosolini. Ci sono 6 feriti

Drammatico incidente nella tarda serata di ieri tra Rosolini e Modica. Per cause non ancora del tutto chiarite, tre auto si sono scontrate poco dopo le 23. Un 18enne di Rosolini, Salvatore Papaleo, ha perduto la vita, nonostante i disperati tentativi di soccorso. Ci sono anche altri sei feriti.
I rilievi e le indagini sono affidati ai Carabinieri di Noto. La Procura di Siracusa ha aperto un’inchiesta per omicidio stradale. Dolore e sgomento per l’accaduto nella cittadina del siracusano.

Foto generica dal web

Covid, i numeri di oggi: 29 nuovi positivi in provincia di Siracusa

Sono 29 i nuovi positivi in provincia di Siracusa, nelle

ultime 24 ore. È il sesto dato regionale oggi, dopo Catania (124), Palermo (53), Messina (44), Ragusa (41) e Agrigento (34). Completano il quadro Caltanissetta (12), Trapani 11 ed Enna (0).
Sono 348 i nuovi positivi in Sicilia, su 15.841 tamponi processati. I guariti sono 448, 5 i decessi. Il numero degli attuali positivi è di 9.883 (-105).

Terribile frontale auto-moto: sfonda con la testa il parabrezza, tutti illesi

Sono tutti illesi e si può gridare al miracolo. Spaventoso incidente frontale in traversa Ponte di Capocorso, stamattina, tra Siracusa e Floridia. Due turisti veneti a borod di una moto di grossa cilindrata si sono scontrato con un'auto che sopraggiungeva. Forse una invasione di corsia alla base dello scontro. I rilievi sono affidati alla Municipale di Siracusa.



La donna che sedeva sulla moto comw passeggera nell’impatto è “volata” sopra la vettuta, sfondando con la testa il parabrezza. Il casco le ha salvato la vita.

Emergenza rifiuti, la Regione apre al termovalorizzatore. Andrea Buccheri: "Non è la soluzione"

Per provare a risolvere il noto problema della gestione dei rifiuti, la Regione ha rispolverato l’idea della termovalorizzazione. Quasi pronto il bando per la realizzazione di un impianto al entro della Sicilia, tra le province di Enna e Caltanissetta, dove far confluire i rifiuti siciliani (300 mila tonnellate, ndr) per avviarli ad incenerimento con la termovalorizzazione.
L’assessore all’igiene urbana del Comune di Siracusa, Andrea Buccheri, non vede di buon occhio una soluzione di questo tipo. “La sola idea di costruire uno o più termovalorizzatori, in questo preciso momento storico di emergenza rifiuti, è la rappresentazione plastica di come la Regione stia sottovalutando l’emergenza che viviamo nel settore”, spiega a SiracusaOggi.it. “Pensare, oggi, ad un impianto che nella migliore delle ipotesi (ricorsi permettendo) potrebbe vedere la luce tra 5/6 anni è inverosimile. Bisogna prendere esempio dal Nord che, dopo anni di termovalorizzazione, sta tornando indietro: per la difficoltà e per gli eccessivi costi di smaltimento dei residui della termovalorizzazione”, aggiunge Buccheri.
Allora cosa fare per evitare che la Sicilia finisca sommersa

dai rifiuti? Il sistema delle discariche è ormai al collasso e rappresenta una gestione superata dai tempi. Andrea Buccheri mostra di avere le idee chiare. “L’emergenza rifiuti si può attenuare, e nel lungo periodo risolvere, solo facendo innalzare le percentuali di raccolta differenziata oltre il 65% previsto dalla legge. E puntando, allo stesso tempo, sull’impiantistica pubblica che recuperi le varie frazioni (organico, carta, vetro, plastica) prodotte dai Comuni”.

Sono 25 i nuovi positivi in provincia di Siracusa. In ripresa i dati regionali dalla vaccinazione

Sono 25 i nuovi positivi in provincia di Siracusa, nelle ultime 24 ore. E’ oggi il quinto dato in regione dopo Catania (168), Palermo (72), Messina (51) e Agrigento (41). Dietro Siracusa, Trapani (23), Ragusa (20), Caltanissetta (11) ed Enna 7.
In totale in Sicilia sono 418 i nuovi positivi a fronte di 19.836 tamponi processati. I guariti sono 1.134, 9 i decessi. Attuali positivi a 10.615 (-725).
Per la seconda settimana consecutiva la Sicilia supera il target di vaccinazioni assegnatole dalla Struttura commissariale nazionale. Negli ultimi sette giorni – da venerdì 21 a giovedì 27 maggio – nell’Isola sono state effettuate 291.105 somministrazioni, quindi con oltre 24mila dosi rispetto all’obiettivo prefisso. Soddisfatto il presidente della Regione Nello Musumeci: “La campagna vaccinale prosegue a buon ritmo, nonostante i limiti nella

disponibilità di sieri imposti da Roma e che hanno causato qualche rallentamento. Grazie all'impegno instancabile di tutti gli operatori sanitari al lavoro negli oltre cento punti vaccinali attivi nell'Isola, con le adeguate forniture di vaccini potremo accelerare ulteriormente verso il traguardo dell'immunità di gregge".
Attese nei primi giorni della prossima settimane le nuove forniture.

Vaccini. Mattinata difficile per l'hub di Siracusa, poi la normalizzazione: garantite prime e seconde dosi

Nuova mattina "difficile" per l'hub provinciale di Siracusa. Mancano le dosi a causa di ritardi nelle forniture, le operazioni di vaccinazione procedono a rilento, con utenti infuriati in fila dalle prime ore del mattino. Problemi soprattutto in avvio di giornata, poi in tarda mattinata la situazione è lentamente migliorata. Il problema è noto e non dipende dalla struttura: scarseggiano le dosi e le forniture arrivano a rilento. Sono comunque garantite le prime e seconde dosi, mentre per i non prenotati ricorso al solo AstraZeneca. Ma in molti rifiutano.
Da domenica in consegna altre dosi in Sicilia. Alla farmacia ospedaliera di Siracusa destinate 2.400 dosi di Moderna e 3.750 di Janssen. Per il Pfizer bisognerà attendere almeno martedì.
All'esterno, tra la gente in fila, infuria la polemica. Alcuni erano stati richiamati dopo il rinvio dell'appuntamento di

inizio settimana. Dalla direzione dell’hub di via Malta parlano di un rallentamento in apertura di operazioni, legato alla necessità di conteggiare esattamente le dosi disponibili. Resta però il nodo forniture. Perchè lasciare scoperto il principale hub di riferimento provinciale?